

Camera dei deputati  
Protocollo Generale  
Ricorso ex art. 9 Regolamento Giunta delle elezioni  
all'attenzione del Presidente della Camera dei deputati  
Piazza di Monte Citorio, 1, 00186 Roma

Cortese attenzione del Presidente della Camera dei deputati

OGGETTO: **Ricorso ex art. 9 Regolamento Giunta delle elezioni**

Io, (Nome) \_\_\_\_\_ (Cognome) \_\_\_\_\_ residente  
a (CAP) \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_ in  
via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, componente delle liste  
elettorali del comune di \_\_\_\_\_  
alla sezione n. \_\_\_\_\_

**considerato**

che l'attuale legge elettorale ha leso la mia libertà di voto rendendolo impersonale e indiretto,

**RICORRO**

contro la convalida del proclamato eletto deputato  
(Nome) \_\_\_\_\_ (Cognome) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, candidato uninominale del mio collegio  
\_\_\_\_\_ della Circostrizione \_\_\_\_\_ .

La legge elettorale n. 165/2017, come modificata e integrata dalla legge n. 51/2019, adottata per le elezioni nazionali del 25 settembre 2022 prevede un sistema misto con una quota pari a 5/8 dei Deputati eletti con sistema proporzionale in collegi plurinomiali e i restanti 3/8 eletti con sistema maggioritario in collegi uninomiali. Questa distinzione non trova però riscontro nelle modalità di voto e nella contabilizzazione dei voti stessi.

**Infatti, anche il mio voto dato unicamente a una lista è stato trasferito al candidato uninominale che non ho votato, pertanto il candidato uninominale risulta proclamato eletto anche grazie a voti dati esclusivamente alle liste collegate, in contrasto con l'art. 56 Cost.**

La legge presume che l'elettore che vota esclusivamente una lista plurinominale coalizzata con altre intenda votare anche il candidato uninominale che i partiti della coalizione hanno deciso di candidare in un determinato collegio. Tale accordo tra partiti non è sottoposto al giudizio degli elettori ma a essi imposto limitando la mia libertà di voto così come quella dell'intero corpo elettorale poiché il trasferimento del voto dalla lista plurinominale al candidato uninominale prescinde dalla volontà dell'elettore. **Così il mio voto diventa indiretto, impersonale, non libero e non eguale.**

Inoltre, ritengo sia incostituzionale che votando una lista plurinominale IO sia costretto a favorire l'elezione del capolista, perché la legge non consente di scegliere tra i candidati, il cui ordine di presentazione è stato deciso dai partiti, cosicché sono i partiti a decidere chi debba avere probabilità di entrare in Parlamento. In sostanza, **i partiti si sostituiscono al corpo elettorale.**

La Corte Costituzionale, già con sentenza n. 203 del 1975, richiamata anche dalla sentenza n. 1 del 2014, ha affermato che la circostanza che il legislatore lasci ai partiti il compito di indicare l'ordine di presentazione delle candidature non lede la libertà di voto del cittadino a

condizione che quest'ultimo sia "pur sempre libero e garantito nella sua manifestazione di volontà, sia nella scelta del raggruppamento che concorre alle elezioni, **sia nel votare questo o quel candidato incluso nella lista prescelta, attraverso il voto di preferenza**". Evidente che **tale libertà di voto è negata dalle norme vigenti** che non consentono all'elettore di esprimere alcuna scelta tra i candidati, ma solo di scegliere una lista di partito, rendendo il voto sostanzialmente "**indiretto**", sebbene l'art. 67 Cost. presupponga l'esistenza di un mandato conferito direttamente dagli elettori.

Infine, chi ha votato una lista coalizzata che non raggiunge il 3% dei consensi, ma supera l'1%, vede il proprio voto trasferito alle altre liste coalizzate che hanno raggiunto la soglia del 3%, in ragione dei consensi ottenuti da ciascuna lista e quindi **sulla base delle scelte effettuate da altri elettori**. Ciò non solo contribuisce a far avere a un partito non votato più eletti, ma **vanifica la scelta del legislatore di prevedere liste corte per favorire la conoscibilità dei candidati da parte degli elettori**. Infatti, l'elettore che vota una lista plurinominale, perché apprezza i candidati di quella lista, nel caso la lista non raggiunga il 3% dei consensi finirebbe per dare il proprio voto a candidati di altre liste coalizzate, che potrebbe anche non gradire. Nei fatti, la lista corta bloccata formata da 4 candidati in ciascuna delle due maggiori coalizioni si trasforma in una lista lunga e bloccata di 16 candidati in cui altri decidono come va ripartito il voto dato alla lista che non raggiunge il 3%.

Le motivazioni del ricorso sopra esposte sono ugualmente applicabili a quegli elettori che, diversamente da me, hanno votato solo un candidato uninominale non risultandogli gradita alcuna lista associata. Infatti, anche questi voti sono stati trasferiti alla lista plurinominale associata o alle liste coalizzate associate in base alle scelte fatte da altri elettori, contribuendo a far avere più eletti a partiti non direttamente votati; configurandosi quindi anche la necessità di **sospendere la convalida degli eletti delle liste plurinominali del mio collegio**.

**Tali meccanismi ledono la mia libertà di voto e quella dell'intero corpo elettorale in quanto impedisce di votare esclusivamente la lista o il candidato gradito, senza che sia attribuito al voto valenze estranee alla volontà effettivamente espressa.**

Ritenendo pertanto incostituzionale e infondata la presunzione della legge di interpretare arbitrariamente la mia volontà elettorale

#### chiedo

- che sia sospesa la convalida del proclamato eletto deputato (Nome) \_\_\_\_\_ (Cognome) \_\_\_\_\_, candidato uninominale del mio collegio \_\_\_\_\_ della Circoscrizione \_\_\_\_\_.
- che la legge elettorale n. 165/2017, come modificata e integrata dalla legge n. 51/2019, sia **rinviata alla Corte Costituzionale** affinché giudichi sulla costituzionalità delle norme che trasferiscono il voto dato a una lista plurinominale al candidato uninominale collegato e viceversa, sulle norme che impediscono agli elettori di scegliere un candidato all'interno di una lista, nonché sul meccanismo di ripartizione tra le liste coalizzate dei voti dati esclusivamente a un candidato uninominale e di quelli dati a una lista che non raggiunge il 3% dei consensi.

In fiduciosa attesa che il mio ricorso trovi accoglienza, invio i più distinti saluti

Luogo, data e firma autenticata